

OMISSIS

La Camera,

premesso che:

l'aumento dell'efficienza energetica rientra fra gli obiettivi prioritari della strategia complessiva dell'Unione per una crescita sostenibile e inclusiva (strategia Europa 2020);

la messa in campo di un complesso organico di misure – normative, economiche, finanziarie e fiscali – per l'efficienza energetica, a partire da quelle per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio nazionale, costituisce un passaggio essenziale e prioritario per tenere fede agli impegni assunti in sede europea di riduzione delle emissioni di CO₂, per ridurre l'onerosa bolletta energetica pubblica nazionale, per contrastare la grave crisi in atto nel settore delle costruzioni e per cogliere le nuove opportunità di crescita economica e occupazionale legate allo sviluppo dell'economia verde;

all'interno del complessivo comparto abitativo, al quale è ascrivibile oltre un terzo (36 per cento) del consumo complessivo di energia dell'Italia, il patrimonio di edilizia residenziale pubblica rappresenta una componente particolarmente vetusta, inquinante ed energivora, tanto da incidere pesantemente sul dato relativo al fabbisogno energetico medio degli edifici esistenti in Italia, che è di 180 kwh/mq all'anno, pari a quattro volte il

fabbisogno energetico degli edifici costruiti nel rispetto delle nuove norme sull'efficienza energetica in edilizia;

sussiste l'assoluta necessità, già evidenziata dalla VIII Commissione in occasione dell'approvazione dei rilievi sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2012/27/UE attualmente all'esame del Parlamento, di prevedere forme e strumenti efficaci di coordinamento delle attività di tutte le pubbliche amministrazioni pubbliche e di tutti i livelli di governo, allo scopo di integrare gli interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico già programmati con l'insieme delle politiche che riguardano, fra l'altro, la riqualificazione delle aree urbane, la promozione delle *smart city* e anche gli interventi di riqualificazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica,

impegna il Governo

a garantire che, anche in applicazione del generale vincolo di riqualificazione energetica degli edifici pubblici oggetto di ristrutturazioni importanti di cui al decreto-legge n. 63 del 2013, che gli interventi attuativi del programma nazionale di recupero degli immobili di edilizia residenziale pubblica di cui all'articolo 4 del decreto-legge in esame siano ricompresi all'interno del programma annuale di riqualificazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione, da attuare in applicazione della citata direttiva 2012/27/UE, potendo usufruire di tutte le diverse forme di incentivo e di finanziamento esistenti (detrazioni fiscali, accesso al fondo nazionale per l'efficienza energetica, eccetera).

9/2373/5. Mazzoli, Realacci, Borghi, Tino Iannuzzi, Arlotti, Mariastella Bianchi, Braga, Bratti, Carrescia, Cominelli, Dallai, Decaro, Gadda, Ginoble, Manfredi, Mariani, Marroni, Morassut, Giovanna Sanna, Ventricelli, Zardini.